

► UNIVERSITÀ

Geofisica, la rivolta
dei geni bocciati
al concorso

Di Foggia ► pag. 9

Il concorso di Geofisica dove perdono i migliori

ANOMALIE NEI RISULTATI: BOCCIATI SCIENZIATI DI FAMA INTERNAZIONALE
PROMOSSE ALTRI CON CURRICULA MODESTI (MA AMICI DEI COMMISSARI)

di Carlo Di Foggia

Il professor Dario Alfe è stimato in tutto il mondo, eppure non potrà insegnare nelle università italiane. Avere i valori di gran lunga più alti e scrivere sulle migliori riviste scientifiche internazionali (*Nature*, *Science* etc...) non gli è bastato a ottenere l'abilitazione: per lui, come per altri illustri colleghi, la commissione di geofisica ha optato per una bocciatura che sta facendo discutere il mondo accademico. 42 anni, fisico della materia di origini napoletane ma di stanza allo University College di Londra, dal 2007 Alfe è stato responsabile di 13 progetti internazionali di ricerca con milioni di euro di budget (1,3 milioni li ha vinti con l'*European Young investigator award*) e insegnato in diverse università straniere.

IL SUO CASO ha fatto gridare allo scandalo Enzo Boschi, ex presidente dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv), ma non è il solo, e tra i bocciati gira un documento di protesta per promuovere un ricorso collettivo. In questo settore, uno dei 184 che compongono il nuovo sistema di reclutamento dei docenti voluto dall'ex ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, scienziati di fama internazionale sono stati bocciati e modesti curricula promossi, nomi spesso legati ai membri della com-

missione.

In Geofisica gira una tabella Excel che spiega meglio di qualunque comunicato di protesta quanto accaduto. Tutti i candidati sono stati classificati in base ai parametri previsti per la valutazione (le mediane): pubblicazioni; citazioni; impatto dei lavori di ricerca (indice H). In teoria è necessario superare almeno due mediane, ma grazie ad un pasticcio ministeriale i parametri sono stati resi "non più vincolanti". In pratica, decidono i commissari e i numeri non contano. Alfe è il primo della lista, ha valori altissimi (supera tutte le mediane e ha un indice H di 24), eppure, per i commissari, "dimostra un livello di maturità scientifica non compatibile con l'abilitazione alla funzione di professore di prima fascia". Nella prima riunione, i commissari hanno scelto di non considerare come parametro "la capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto, soprattutto in ambito internazionale", una decisione che sembra presa su misura per Alfe. Stessa sorte è toccata ad Antonio Navarra, dirigente di ricerca dell'Ingv, considerato uno dei massimi esperti a livello mondiale di climatologia. Anche lui non è abbastanza "maturo", nonostante il parere positivo di due commissari.

COME PER ALTRI candidati, nei giudizi individuali le formule si ripetono identiche, una sintonia

nelle parole e nelle espressioni che a molti è sembrata sospetta. Un copia e incolla sistematico, con risultati bizzarri. Nel giudizio su un candidato bocciato, ad esempio, si fa riferimento a un brevetto di cui non è titolare. "Nel caso di Alfe - ha scritto Boschi sulla rivista *Il Foglietto* - immagino che la commissione si sia messa nelle condizioni di giustificare le assurde decisioni con scuse formali e burocratiche. Scuse utili soprattutto a giustificare l'idoneità di personaggi sostanzialmente inesistenti sul piano scientifico". Una conseguenza anche della mole di lavoro: con centinaia di curricula da analizzare, il tempo a disposizione per ogni singola domanda avrebbe richiesto super poteri da parte dei commissari, che non si sono mai avvalsi del parere di un esterno, possibilità prevista dalle procedure e utilizzata in altri settori.

In fondo alla classifica, crescono le bocciature, con alcune eccezioni che hanno provocato malumori nella comunità scientifica. È il caso di Concettina Nunziata (zero mediane superate), allieva del presidente della commissione Giuliano Panza, do-



cente all'università di Trieste, con cui pubblica regolarmente lavori di ricerca. La sua produzione scientifica, "mostra una consistenza adeguata, e presenta nel complesso i requisiti di originalità e qualità richiesti". Lavora nel gruppo di ricerca di Panza anche Fabio Romanelli (una mediana superata), abilitato sia in seconda che in prima fascia. I rapporti pregressi riguardano numerosi candidati. Le anomalie, tutte raccontate dal *Fatto*, riguardano decine di settori del nuovo sistema, nato con l'intento di archiviare lo

scandalo dei concorsi truccati. Ad oggi, 35 commissioni sono state costrette a riaprire i lavori per evitare ricorsi. Una grana che ora è nelle mani del nuovo ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini.

RIMANDATI ILLUSTRI

Dario Alfe guida
13 progetti di ricerca,
stimato in tutto il mondo:
"Non è scientificamente
maturo". Numerosi i casi,
cresce la protesta



Esami d'ammissione *LaPresse*

